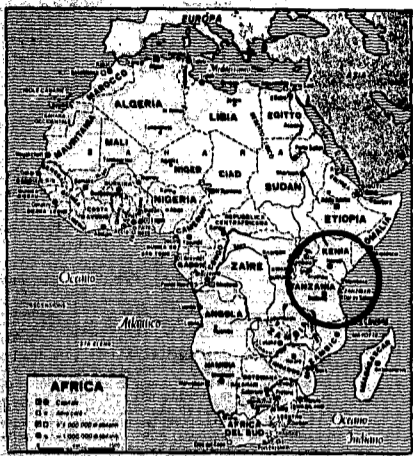


Se la vacanza uccide



Milano Allarme fra i tour operator

MILANO. L'os malaria in Kenia ha immediatamente messo in allarme tutti i grandi e piccoli tour operator.

Viaggi Troppo poche precauzioni

ROMA. Mauritius e Maldive. Due «classici» della vacanza paradiso-compagnone nell'elenco dei paesi in cui è possibile contrarre la malaria.

Il ministero della Sanità afferma che i decessi nell'89 sono soltanto quattro, ma l'Istituto superiore di sanità afferma che il numero è senz'altro sottostimato

Altre due morti da malaria Cifre, ancora giallo

Altre due «morti da vacanza» ad Arezzo e a Milano. Mentre a Cremona una giovane donna in attesa di un bambino è in coma.

sarebbero stati 2 e nel 1987. Già. Ma dall'Istituto superiore di sanità spiegano come vengono raccolte queste informazioni.

canzieri amanti dell'esotico: 4 morti nel 1987, 1 nel 1983, 71 casi nel 1984, 58 nel 1983, 73 nel 1986, 84 nel 1987.

vacanze? «Certo che no - risponde il dottor Sabatini - c'è un sistema di informazione: ad esempio il biglietto giallo che viene rilasciato all'arrivo del volo da un paese malarico.

MARIA ALICE PRESTI

ROMA. Altre due morti per malaria, una donna di Arezzo e una di Milano. Ed una ragazza di Cremona, in attesa di un bambino, è in coma.

preoccupanti il console avrebbe detto di aver ricevuto dalla Italia. Il dottor Guido Sabatini, del reparto malarologia dell'Istituto superiore di sanità, afferma: «I dati ufficiali forniti sono sottostimati».

Una donna di 54 anni di Milano, Rita Milesi, è morta ieri alle 14 all'ospedale Luigi Sacco, dove era stata ricoverata nei giorni scorsi.

vediamo i dati forniti dalle regioni. Quella più colpita dalla malaria sembra essere la ricca Lombardia, patria di vacanzieri amanti dell'esotico: 4 morti nel 1987, 1 nel 1983, 71 casi nel 1984, 58 nel 1983, 73 nel 1986, 84 nel 1987.

Semilibertà per Terry Broome Nell'84 uccise l'amico play-boy



Ha ottenuto la semilibertà Terry Broome. La modella americana che nel 1984 uccise a Milano il suo amico Francesco D'Alessio e per questo fu condannata a 14 anni in primo grado e a 11 anni e mezzo in appello.

Divieto di vendita di gamberetti? Contengono «Edta»

dalla Francia, il laboratorio chimico della Usf della Spezia ha accertato in una trentina di campioni la presenza dell'additivo chimico Edta, il cui uso alimentare non è consentito in Italia.

Preside e famiglie d'accordo: niente minigonne

non hanno preso le difese delle figlie, e la decisione della professoressa Annamaria Tosi ha trovato unanimità di consensi. Tutte le famiglie che si sono viste recapitare la lettera con le disposizioni della preside si sono impegnate a far eseguire gli ordini, e a controllare direttamente l'abbigliamento delle figlie.

Comunicazioni giudiziarie ai medici del «Cardarelli»

per la morte di un giovane di 23 anni ferito nel corso di una rapina con tredici colpi di pistola. Ritratti nel soccorsi, l'indisponibilità dell'unica sala operatoria e lentezza nei trattamenti avrebbero provocato la morte del ferito.

Casa, da oggi fuorilegge gli intermediari abusivi

Due coniugi privi di figli di Carini, un paese a 15 chilometri da Palermo, avrebbero comprato per 20 milioni una bambina nata il 15 febbraio scorso in un accampamento di zingari, a Palermo.

Zingari vendono figlia per 20 milioni

altri sei figli, sono stati denunciati alla polizia da Immet Sali, capo della loro tribù. La bambina è stata tolta ai genitori «adottivi» e momentaneamente ricoverata presso l'ospedale pediatrico di Palermo, da dove verrà trasferita ad un istituto per l'infanzia abbandonata, in attesa che la magistratura minorile decida il suo futuro.

Rapinate sull'Autosole 18mila uova pasquali

cui pattuglia lo ha trovato legato e imbavagliato all'interno della cabina dell'automezzo lasciato in sosta nell'area di servizio Casilina sud dell'autostrada Roma-Napoli.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi di oggi. Notiziari ogni 30 minuti delle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Nel corso della giornata servizi e approfondimenti sui principali fatti del giorno.

Una donna milanese è morta dopo due giorni di coma, un'altra è gravissima: entrambe erano state in Africa

Le avevano detto: «E' solo cinese»

Una donna è morta ieri di malaria in un ospedale milanese, un'altra è ricoverata in gravi condizioni: entrambe avevano compiuto poche settimane fa un viaggio in Africa.

ut della malaria avevano già cominciato a seminare l'inquietudine. Anche Rita Milesi, la donna di cinquantuno anni spirata ieri pomeriggio dopo due giorni di coma, avrebbe potuto salvarsi.

traccia di coliche e passano la paziente alle cure degli internisti: anche loro non ci capiscono nulla ma, visto che ci sono, spiegano a Rita Milesi che comunque deve lasciare l'ospedale perché non ci sono più letti e bisogna lasciare spazio ad altri malati.

vicenda) non era certo una sprovveduta in materia di malattie tropicali: aveva fatto molti viaggi, seguiva scrupolosamente le istruzioni per la prevenzione delle malattie e anche alla vigilia della partenza per il Kenia nel gennaio scorso aveva assunto le dosi prescritte di cloroquina.

LUCA FAZZO

MILANO. «Chinino di Stato» Dipinta con caratteri agrigraziosi sulla vetrata di un tabaccaio, la scritta sembra una curiosità da collezionisti, un ricordo degli anni in cui tra la gente imperveravano malattie oggi sconosciute: la pellagra, la tisi, la malaria.

l'infusione dell'antole tra le malattie improbabili. Un'altra malattia, una giovane donna di origine cremonese, si trova ricoverata in condizioni gravissime al reparto di terapia intensiva: Ricoverata, ma in condizioni decisamente migliori, anche un uomo di Carronno Pertusella la sua fortuna è stata di ammalarsi l'altro ieri, quando le notizie sui reu-

l'infusione dell'antole tra le malattie improbabili. Un'altra malattia, una giovane donna di origine cremonese, si trova ricoverata in condizioni gravissime al reparto di terapia intensiva: Ricoverata, ma in condizioni decisamente migliori, anche un uomo di Carronno Pertusella la sua fortuna è stata di ammalarsi l'altro ieri, quando le notizie sui reu-

vicenda) non era certo una sprovveduta in materia di malattie tropicali: aveva fatto molti viaggi, seguiva scrupolosamente le istruzioni per la prevenzione delle malattie e anche alla vigilia della partenza per il Kenia nel gennaio scorso aveva assunto le dosi prescritte di cloroquina.

vicenda) non era certo una sprovveduta in materia di malattie tropicali: aveva fatto molti viaggi, seguiva scrupolosamente le istruzioni per la prevenzione delle malattie e anche alla vigilia della partenza per il Kenia nel gennaio scorso aveva assunto le dosi prescritte di cloroquina.

Solo profilassi, manca ancora il vaccino

È noto che a causare la malaria sono protozoi del genere plasmodio: inoculati da zanzare anofile, e più esattamente da femmine gravide, ormai scomparse dal nostro paese. L'attacco avviene in tre fasi. In un primo momento il plasmodio si localizza nel fegato, dove si moltiplicano; poi, al termine di un ciclo che varia da una a sei settimane, entrano in circolo e penetrano nei globuli rossi. 48 ore dopo, o 72 nel caso della quartana, globuli rossi si rompono liberando ognuno da sei a ventiquattro plasmodi capaci di iniziare un nuovo ciclo.

Era stato Fausto Coppi la prima vittima illustre di una malaria non diagnosticata: morì nel 1960 a soli 41 anni, di ritorno da un safari nel Kenia. Solo troppo tardi ci si rese conto che, allora, sarebbero state sufficienti poche centinaia di lire di chinino per salvarlo. Attualmente nel mondo esistono almeno 125 milioni

di malarici, di cui 100 milioni nell'Africa tropicale. Ogni anno muoiono un milione di persone. Le ricerche del vaccino hanno già raggiunto buoni risultati in diversi laboratori, ma la soluzione definitiva del problema non sembra a portata di mano. Come difendersi allora dall'infezione?

bica Dominicana, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Paraguay, Afghanistan, Arabia Saudita, Bhutan, Emirati Arabi Uniti, Iran, Irak, Maldive, Nepal, Oman, Siria, Turchia e i due Yemen.

gliata la melochina (larium, reperibile in Svizzera e in Francia). Ma è bene avvertire subito che ognuno di questi farmaci può avere effetti collaterali anche importanti; bisogna quindi evitare l'autoprescrizione e, almeno dieci giorni prima della partenza, informarsi presso il proprio medico di fiducia. Una volta giunti sul posto sarà necessario adottare norme generali che possono apparire ovvie ma che è bene ricordare: dormire in stanze protette da zanzariere alle finestre, usare insetticidi spray o far bruciare spirali a base di piretroidi, indossare abiti di colore chiaro che coprano il corpo il più possibile (i colori scuri attirano le zanzare).